

Primo Maggio, corsa ai talenti under 30: artigianato e MPI li cercano più di industria e big company

In sintesi

La crescente domanda di under 30 da parte delle imprese artigiane e delle micro e piccole imprese lombarde rappresenta una scelta sempre più strategica, legata alla necessità di garantire innovazione, continuità e competitività. Oltre il 60% delle figure richieste risulta di difficile reperimento, in un contesto aggravato dalla transizione demografica e dall'invecchiamento della forza lavoro. La difficoltà di reperimento e i lunghi tempi di formazione rendono ancora più centrale il loro inserimento. In questo quadro, gli under 30 diventano una risorsa decisiva per la tenuta e lo sviluppo del sistema produttivo.

La posizione del Presidente di Confartigianato Lombardia, Eugenio Massetti

*“In Lombardia le micro piccole imprese e le aziende artigiane sono assetate di giovani perché garantiscono quella **continuità del fare e di know-how** che altrimenti rischia di andare dispersa e perché, già oggi, rappresentano uno dei principali **motori dell'innovazione**.*

Gli ingressi di under 30 programmati dalle MPI lombarde rappresentano il 32,6% del totale, oltre 3 punti in più rispetto al complessivo del mercato del lavoro, dove la quota di ingressi giovanili si attesta al 29,5%.

Una MPI, del resto, può dare grande soddisfazione a un ragazzo che desidera crescere: non sei limitato in una singola mansione né confinato in una fase del processo. Puoi vedere come nasce un'idea, come si trasforma in prodotto o servizio, come incontra il cliente. Nelle nostre realtà l'impegno personale si vede e fa la differenza, il talento lascia traccia.

*E le imprese hanno voglia di investire sui giovani, tanto che – quando una nuova risorsa entra in azienda – si impiegano, in media, **15 mesi di formazione.**”*

Il Primo Maggio è la Festa dei Lavoratori, la giornata che celebra il lavoro, dignitoso e generativo, non come mero mezzo per guadagnarsi da vivere, ma come uno dei modi più autentici con cui una persona costruisce sé stessa.

Nel fare si scoprono talenti, le idee prendono forma, si impara il valore della costanza, della responsabilità, della collaborazione. Lavorare significa lasciare un segno, migliorarsi, alzare ogni giorno un po' l'asticella delle proprie possibilità. Per questo il lavoro non garantisce solo reddito: produce identità, indipendenza, solidità.

Primo Maggio, corsa ai talenti under 30: artigianato e MPI li cercano più di industria e big company

In Lombardia le realtà artigiane coinvolgono **467.048 lavoratori**, pari al 10,2% dell'occupazione complessiva. Il settore contribuisce in modo significativo all'economia regionale, generando il 6,9% del valore aggiunto del territorio e il 19,9% di quello complessivo dell'artigianato italiano. Di questi addetti, 228.920 – ovvero il 49% – sono lavoratori dipendenti. [\(Tabella 1\)](#)

Negli ultimi anni, **l'artigianato e le micro e piccole imprese (MPI) hanno registrato difficoltà più marcate rispetto ad altri comparti nel reperire e trattenere personale**. A fronte di 79.250 entrate programmate da imprese artigiane nel 2025, ben 49.690 risultano di difficile reperimento, pari al 62,7% del totale previsto: un valore superiore di 14,6 punti percentuali rispetto alla media complessiva, che si attesta al 48,1%. La stessa evidenza si riscontra anche per le micro e piccole imprese, di cui l'artigianato costituisce una componente rilevante: la quota di entrate di difficile reperimento raggiunge il 54,0%, un valore superiore di 5,9 punti percentuali rispetto alla media complessiva. [\(Tabella 2\)](#)

La difficoltà non riguarda solo l'ingresso, ma anche la permanenza delle risorse in azienda, un aspetto particolarmente critico se si considera che la formazione dei neoassunti richiede tempi lunghi: mediamente, una micro o piccola impresa impiega oltre un anno per rendere pienamente operative le nuove risorse.

Queste criticità – legate sia alla ricerca sia alla fidelizzazione del personale – stanno incidendo direttamente sulle strategie aziendali (come colto da nostro ultimo sondaggio d'ascolto)¹: il **68% delle imprese artigiane e delle MPI dichiara infatti di aver trattenuto il personale anche in presenza di un calo della produzione**, evidenziando quanto la carenza di manodopera rappresenti oggi un vincolo strutturale per il settore.

A queste difficoltà trova spiegazione anche nella **transizione demografica** in atto, caratterizzata da un marcato invecchiamento della popolazione (+35,9% di over 65 nei prossimi 20 anni) e da una contestuale riduzione della componente giovanile (-7,6% di under 35). [\(Tabella 3\)](#) In questo contesto, i **giovani** diventano una **risorsa sempre più scarsa per il mercato del lavoro**: in Lombardia, su oltre 25 mila figure under 30 ricercate dalle imprese artigiane, il 62,4% – pari a circa 15 mila unità – risulta di difficile reperimento. La medesima evidenza la cogliamo per le MPI che faticano a trovarne il 54,7% degli oltre 178 mila giovani under 30 previsti in ingresso. [\(Tabella 2\)](#)

Il settore artigiano risente in modo particolarmente accentuato di questa dinamica. Negli ultimi dieci anni (2014-2025), il numero di **autonomi e lavoratori indipendenti artigiani** ha evidenziato un marcato processo di invecchiamento: la componente senior over 55 è cresciuta del 29,8%, mentre quella degli under 30 si è ridotta del 50,7%. Un'evoluzione analoga si osserva anche tra i lavoratori **dipendenti** (dell'artigianato e non), dove la crescita della componente più anziana procede a un ritmo nettamente superiore rispetto a quella dei giovani: nel decennio 2014-2024, i dipendenti over 55 sono aumentati del 114,6%, un valore oltre tre volte superiore rispetto al +33,1% registrato tra gli under 35. In questo contesto emerge con forza, soprattutto nell'artigianato e nelle micro e piccole imprese, la necessità di **garantire continuità e futuro alle attività produttive** attraverso l'inserimento di un adeguato numero di giovani. Tale esigenza si riflette in un **progressivo aumento del peso della domanda di lavoro rivolta specificamente agli under 30**.

Nel 2025, infatti, gli ingressi programmati dalle MPI lombarde di giovani fino ai 29 anni rappresentano il 32,6% del totale delle entrate previste, in crescita di 3,1 punti percentuali rispetto al 29,4% registrato nel 2021. Un incremento più sostenuto rispetto a quello osservato

¹ *Sondaggio d'ascolto Confartigianato Lombardia 'Bilancio 2025 e Aspettative 2026 delle MPMI lombarde' somministrato via web dall'1 al 17 dicembre 2025 a cui hanno partecipato 1.300 imprenditori lombardi artigiani e di micro piccola impresa*

Primo Maggio, corsa ai talenti under 30: artigianato e MPI li cercano più di industria e big company

nel complesso del mercato del lavoro, dove la quota di ingressi giovanili si attesta al 29,5%, in aumento più contenuto (+0,8 punti) rispetto al 2021. [\(Tabella 4\)](#)

La crescente incidenza della domanda di giovani da parte delle imprese artigiane e delle micro e piccole realtà produttive trova una duplice spiegazione. Da un lato, il settore è sempre più esposto alla necessità di gestire il ricambio generazionale, sia a livello imprenditoriale sia tra i lavoratori. Ciò rende indispensabile porre fin da ora le basi **per garantire la continuità delle attività nel prossimo futuro.**

Dall'altro lato, per rimanere competitive, le imprese sono chiamate a **coniugare tradizione e innovazione.** In questo processo, le giovani generazioni – spesso native digitali – assumono un ruolo strategico, grazie alla maggiore familiarità con le tecnologie e alla capacità di utilizzare con flessibilità strumenti digitali avanzati, integrandoli con il know-how già presente in azienda, tipicamente detenuto dai lavoratori senior e dall'imprenditore che guida l'impresa. A conferma della **rilevanza del fattore generazionale nella transizione digitale**, i risultati dell'ultimo sondaggio d'ascolto rivolto agli associati evidenziano che, nelle imprese artigiane e nelle MPI con dipendenti under 30, la quota di quelle che integrano e utilizzano strumenti di intelligenza artificiale raggiunge il 24%, superando di 7 punti percentuali quella rilevata tra le imprese prive di giovani in organico.

In questo scenario, **la domanda di giovani under 30 da parte delle MPI lombarde si concentra in particolare su specifici profili tecnico-operativi**, tra cui elettricisti nelle costruzioni civili, acconciatori, muratori, idraulici e posatori di tubazioni, meccanici e montatori di macchinari industriali, conducenti di mezzi pesanti, meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili, attrezzisti e operatori di macchine utensili, nonché montatori di carpenteria metallica. Coerentemente con tali fabbisogni, il 68,7% della domanda è rivolto a giovani in possesso di un diploma professionale o secondario, in particolare negli indirizzi meccanico, elettrico, elettronico, edile e termoidraulico. **Le imprese che hanno inserito giovani in azienda riconoscono questa scelta come una delle più strategiche per il proprio sviluppo.** L'ingresso di nuove generazioni si colloca allo stesso livello degli investimenti in tecnologia, dei processi di innovazione e della formazione del personale, configurandosi come una leva decisiva per la competitività. Attrarre e integrare giovani non è quindi solo una risposta alla carenza di manodopera, ma una condizione imprescindibile per garantire continuità, accelerare l'innovazione e sostenere il futuro dell'artigianato e delle micro e piccole imprese. Senza un adeguato ricambio generazionale, il rischio non è solo rallentare la crescita, ma compromettere la tenuta stessa del sistema produttivo.

TABELLA 1 - Addetti dell'artigianato nelle province lombarde

addetti in impr. attive 2023, comp. e inc. % e rango.

	Addetti	Comp. % su tot. Italia	% su totale addetti	Rank naz.	Dimensione media (add./imp.)	Rank naz.	Dipendenti	% su addetti	Rank naz.	Valore aggiunto dell'artigianato	Comp. % su tot. Italia	% artigianato	Rank naz.
Milano	113.369	4,5	4,7	107	2,18	90	52.528	46,3	86	6.855	4,8	3,6	105
Bergamo	64.544	2,6	15,2	74	2,60	31	33.202	51,4	40	4.065	2,8	10,6	33
Brescia	77.483	3,1	16,8	59	2,84	14	41.794	53,9	19	4.894	3,4	10,7	31
Como	32.282	1,3	17,6	47	2,61	30	16.073	49,8	54	1.909	1,3	10,9	25
Cremona	16.478	0,7	18,1	41	2,50	47	7.893	47,9	73	1.048	0,7	8,8	59
Lecco	19.016	0,8	18,4	35	2,66	23	9.409	49,5	58	1.233	0,9	11,3	18
Lodi	8.930	0,4	17,7	45	2,33	70	4.033	45,2	96	530	0,4	8,5	68
Mantova	22.566	0,9	17,0	56	2,64	28	11.503	51,0	43	1.266	0,9	9,5	50
Monza e Brianza	40.915	1,6	13,3	94	2,34	69	18.916	46,2	89	2.501	1,8	8,9	55
Pavia	21.332	0,9	18,2	38	2,21	83	9.549	44,8	100	1.217	0,9	8,6	65
Sondrio	10.197	0,4	17,9	42	2,70	18	4.859	47,7	74	644	0,5	12	13
Varese	39.935	1,6	16,5	66	2,40	57	19.162	48,0	71	2.268	1,6	8,4	70
Lombardia	467.048	18,7	10,2	18	2,46	8	228.920	49,0	13	28.431	19,9	6,9	18

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere e Istat

Primo Maggio, corsa ai talenti under 30: artigianato e MPI li cercano più di industria e big company

TABELLA 2 - Entrate totali e di under 30 difficili da reperire per le MPI delle province lombarde

anno 2025 - entrate preventivate dalle imprese* con meno di 50 dipendenti

Province	Sino a 29 anni				TOTALE			
	Totale entrate	Entrate difficili da reperire	inc.% entrate difficili da reperire su totale entrate per MPI	inc. % entrate difficili da reperire per totale entrate (TOTALE IMPRESE)	Totale entrate	Entrate difficili da reperire	inc.% entrate difficili da reperire su totale entrate	inc. % entrate difficili da reperire per totale entrate (TOTALE IMPRESE)
Bergamo	20.440	10.940	53,5	48,3	56.610	31.400	55,5	49,7
Brescia	25.430	14.440	56,8	51,6	81.490	45.080	55,3	51,3
Como	9.460	5.340	56,4	51,3	28.780	16.570	57,6	51,7
Cremona	4.700	2.840	60,4	53,6	15.190	8.980	59,1	53,1
Lecco	5.110	2.900	56,8	51,3	14.390	8.270	57,5	53,6
Lodi	2.450	1.390	56,7	48,5	7.950	4.380	55,1	49,6
Mantova	6.430	3.750	58,3	49,9	20.060	11.800	58,8	53,3
Milano	70.140	36.960	52,7	46,2	215.950	109.050	50,5	43,7
Monza-Brianza	11.490	6.380	55,5	51,0	35.850	20.840	58,1	52,7
Pavia	6.740	4.070	60,4	52,5	22.120	12.610	57,0	55,6
Sondrio	3.650	1.990	54,5	51,6	14.590	7.250	49,7	48,6
Varese	12.470	6.650	53,3	49,1	35.270	19.800	56,1	51,4
Lombardia	178.510	97.650	54,7	48,6	548.250	296.030	54,0	48,1

*imprese con dipendenti del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere MLPS, Sistema informativo Excelsior 2025

TABELLA 3 -Previsioni dinamica popolazione under 35 e over 65 nei prossimi 20 anni (2026-2046) nelle province lombarde

Anni 2026-2046 - scenario mediano – previsioni popolazione residente al 1° gennaio in tutti i comuni delle province

Province	under 35				over 65			
	2026	2046	var. ass.	var.%	2026	2046	var. ass.	var.%
Varese	283.412	259.936	-23.476	-8,3	223.578	290.187	66.609	29,8
Como	193.329	176.340	-16.989	-8,8	148.633	199.813	51.180	34,4
Sondrio	57.601	52.792	-4.809	-8,3	46.912	58.824	11.912	25,4
Milano	1.092.515	1.010.019	-82.496	-7,6	768.847	1.062.258	293.411	38,2
Bergamo	379.020	341.348	-37.672	-9,9	261.475	370.412	108.937	41,7
Brescia	427.344	392.118	-35.226	-8,2	299.293	418.654	119.361	39,9
Pavia	169.448	164.934	-4.514	-2,7	138.231	175.554	37.323	27,0
Cremona	113.021	106.818	-6.203	-5,5	91.773	116.337	24.564	26,8
Mantova	131.822	126.203	-5.619	-4,3	101.929	131.922	29.993	29,4
Lecco	107.661	96.656	-11.005	-10,2	86.847	111.198	24.351	28,0
Lodi	77.049	72.656	-4.393	-5,7	54.102	75.660	21.558	39,8
Monza e della Brianza	289.583	270.655	-18.928	-6,5	214.276	299.829	85.553	39,9
Totale	3.321.805	3.070.475	-251.330	-7,6	2.435.896	3.310.648	874.752	35,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

Primo Maggio, corsa ai talenti under 30: artigianato e MPI li cercano più di industria e big company

TABELLA 4 - Dinamica peso domanda di lavoro di giovani under 30 nelle MPI lombarde

anni 2021-2025- entrate preventivate dalle imprese* con meno di 50 dipendenti

Province	MPI					Totale imprese		
	2025				2021	2025		2021
	Entrate programmate di under 30	Totale entrate	Inc.% entrate di under 30 su totale entrate	diff. 2021-2025 peso % entrate under 30 (p.p.)	Inc.% entrate di under 30 su totale entrate	Inc.% entrate di under 30 su totale entrate	diff. 2021-2025 peso entrate under 30 (p.p.)	Inc.% entrate di under 30 su totale entrate
Bergamo	20.440	56.610	36,1	3,9	32,2	32,3	1,5	30,8
Brescia	25.430	81.470	31,2	2,7	28,5	29,5	0,8	28,7
Como	9.460	28.770	32,9	1,3	31,6	28,7	-0,1	28,7
Cremona	4.700	15.190	30,9	1,7	29,3	27,8	-1,1	28,9
Lecco	5.110	14.390	35,5	5,8	29,7	32,5	2,5	30,0
Lodi	2.450	7.950	30,8	2,0	28,8	29,1	-1,2	30,3
Mantova	6.430	20.070	32,0	4,0	28,0	28,7	1,2	27,5
Milano	70.140	215.940	32,5	3,9	28,6	29,0	1,1	28,0
Monza-Brianza	11.490	35.850	32,1	1,1	30,9	30,2	0,0	30,2
Pavia	6.740	22.110	30,5	1,5	29,0	25,8	-1,8	27,7
Sondrio	3.650	14.570	25,1	1,5	23,6	25,8	0,4	25,4
Varese	12.470	35.270	35,4	2,9	32,4	32,4	0,7	31,6
Totale	178.510	548.190	32,6	3,1	29,4	29,5	0,8	28,8

* imprese con dipendenti del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere - MLPS, Sistema informativo Excelsior 2025